



Investimento straordinario sulla Pubblica Amministrazione

Matteo Renzi – Marianna Madia

Roma, 30 Aprile 2014

Linee guida Governo	Proposte CONFEDIR
<i>Il Cambiamento comincia dalle persone</i>	
1) abrogazione dell'istituto del trattenimento in servizio, sono oltre 10.000 posti in più per giovani nella PA., a costo zero	Devono essere garantiti gli anni contributivi massimi previsti dalla normativa.
2) modifica dell'istituto della mobilità volontaria e obbligatoria	E' necessario una regolamentazione puntuale sia della mobilità volontaria sia di quella obbligatoria, con garanzia della posizione economica e delle funzioni acquisite. Determinazione delle nuove piante organiche e creazione delle tabelle di equiparazione delle varie posizioni nei diversi comparti/aree.
3) introduzione dell'esonero dal servizio	Da estendere a tutti i comparti ed aree dirigenziali, tenuto conto in

	modo esteso dei lavori usuranti (ved. sanità ed altri settori)
4) agevolazione del part-time	Reintrodurre la normativa precedente alla legge 183/2010, eliminando ogni discrezionalità del datore di lavoro
5) applicazione rigorosa delle norme sui limiti ai compensi che un singolo può percepire dalla PA, compreso il cumulo con il reddito da pensione	Il problema dei limiti ai compensi deve essere affrontato contestualmente con quello di conferimento degli incarichi sia pubblici che privati. Nella PA va prevista l'esclusività di rapporto verso la stessa PA, salvaguardando però l'attività libero professionale specifica, che deve essere contrattualmente regolamentata.
6) possibilità di affidare mansioni assimilabili quale alternativa opzionale per il lavoratore in esubero	Le mansioni assimilabili possono essere affidati purché non inferiori a quelle esercitate, tranne nel caso di rifiuto di mobilità obbligatoria. Assicurando la necessaria formazione.
7) semplificazione e maggiore flessibilità delle regole sul turn over fermo restando il vincolo sulle risorse per tutte le amministrazioni	Il presupposto è la rimozione del blocco, ad invarianza di spesa.
8) riduzione del 50% del monte ore dei permessi sindacali nel PI	Premesso che la riduzione è stata già effettuata prima per legge (il 15% con il dlgs 150/2009) e poi contrattualmente (CCNQ, che hanno operato un ulteriore taglio del 15% e una riduzione fisiologica collegata al blocco del turn over), un ulteriore taglio del 50% non garantirebbe le libertà sindacali costituzionalmente garantite (ex art. 39). I tagli di spesa devono essere analoghi nei sindacati e nell'attività politica.
9) introduzione del ruolo unico della dirigenza	Il ruolo unico deve essere comprensivo del personale dirigenziale di tutte le aree, compresa la Presidenza del Consiglio dei Ministri,

	Università, Agenzie fiscali, Epne ecc.
10) abolizione delle fasce per la dirigenza, carriera basata su incarichi a termine	L'abolizione positiva delle fasce presuppone norme chiare per l'individuazione dei requisiti, necessari per il conferimento degli incarichi, nonché la valutazione degli stessi.
11) possibilità di licenziamento per il dirigente che rimane privo di incarico, oltre un termine	La revoca e conseguente privazione di un incarico deve essere basata su elementi obiettivi e non per valutazioni politiche o per puri motivi riorganizzativi. Va garantito il diritto al pensionamento.
12) valutazione dei risultati fatta seriamente e retribuzione di risultato erogata anche in funzione dell'andamento dell'economia	La valutazione dei risultati va affidata a soggetti terzi e indipendenti specializzati per settore. Spetta ai contratti definire i fondi di risultato.
13) abolizione delle figura del segretario comunale	Non può essere condivisa la soppressione della figura del segretario comunale che, da due anni a questa parte, esercita peraltro il ruolo di responsabile del piano anticorruzione, previsto per ogni comune dalla legge 190 del 2012. La normativa dovrebbe comportare una svolta nel contrasto effettivo della corruzione per far risalire il nostro Paese rispetto alla posizione risultante dall'ultimo rapporto di Trasparency International, ove si risulta collocati al 72° posto insieme alla Tunisia, seguiti solo, in Europa, dalla Grecia, Bulgaria e Romania.
14) rendere più rigoroso il sistema di incompatibilità dei magistrati amministrativi	Sarebbe opportuno prevedere un'incompatibilità assoluta.
15) conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, asili nido nelle amministrazioni	Ottima proposta.

Tagli agli sprechi e riorganizzazione dell'Amministrazione	
16) riorganizzazione strategica della ricerca pubblica, aggregando gli oltre 20 enti che svolgono funzioni simili, per dare vita a centri di eccellenza	Punto condivisibile, da declinare.
17) gestione associata dei servizi di supporto per le amministrazioni centrali e locali (ufficio per il personale, per la contabilità, per gli acquisti)	La proposta deve essere sviluppata ed armonizzata con le normative vigenti.
18) riorganizzazione del sistema delle autorità indipendenti	Condivisibile
19) soppressione della Commissione di vigilanza sui fondi pensione e attribuzione delle funzioni alla Banca d'Italia	Condivisibile – ottima proposta
20) centrale unica per gli acquisti per tutte le forze di polizia	Ottima proposta
21) abolizione del concerto e dei pareri tra ministeri, un solo rappresentante dello Stato nelle conferenze di servizi, con tempi certi	Ottima proposta
22) leggi auto-applicative, decreti attuativi, da emanare entro tempi certi, solo se strettamente necessari	Ottima proposta
23) controllo della Ragioneria generale dello Stato solo sui profili di spesa	La proposta non può essere condivisa perché rientra nella logica di eliminare qualunque controllo sull'attività amministrativa.
24) divieto di sospendere il procedimento amministrativo e di chiedere pareri facoltativi salvo casi gravi, sanzioni per i funzionari che lo violano	Applicare la normativa vigente (legge 241/90)
25) censimento di tutti gli enti pubblici	Ottima proposta, con conseguente eliminazione degli enti inutili
26) una sola scuola nazionale dell'Amministrazione	È necessaria una riforma sostanziale che si ispiri alle buone pratiche

	europee (ENA francese)
27) accorpamento di ACI, PRA e Motorizzazione civile	Ottima proposta
28) riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio (es. ragionerie provinciali e sedi regionali Istat) e riduzione delle Prefetture a non più di 40 (nei capoluoghi di regione e nelle zone più strategiche per la criminalità organizzata)	Prima di ipotizzare la riduzione delle prefetture è indispensabile il riordino delle funzioni dei diversi livelli istituzionali ed un attento esame delle criticità territoriali.
29) eliminazione dell'obbligo di iscrizione alle camere di commercio	Parere positivo mantenendo però il registro delle imprese
30) accorpamento delle sovrintendenze e gestione manageriale dei poli museali	Da declinare in quanto generico
31) razionalizzazione delle autorità portuali	Da declinare in quanto generico
32) modifica del codice degli appalti pubblici	Quali modifiche? Anche alla luce delle recenti direttive europee.
33) inasprimento delle sanzioni, nelle controversie amministrative, a carico dei ricorrenti e degli avvocati per le liti temerarie	Condivisibile
34) modifica alla disciplina della sospensione cautelare nel processo amministrativo, udienza in merito entro 30 giorni in caso di sospensione cautelare negli appalti pubblici, condanna automatica alle spese nel giudizio cautelare se il ricorso non è accolto	Condivisibile
35) riforma delle funzioni e degli onorari dell'Avvocatura generale dello Stato	Condivisibile con la unificazione di tutte le Avvocature pubbliche
36) riduzione delle aziende municipalizzate	Condivisibile, rifacendosi al decreto 66/2014

<i>Gli Open Data come strumento di trasparenza. Semplificazione e digitalizzazione dei servizi</i>	
37) introduzione del pin del cittadino: dobbiamo garantire a tutti l'accesso a qualsiasi servizio pubblico attraverso un'unica identità digitale	Ottima proposta, prevedendo un sistema di assistenza
38) trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche: il sistema Siope diventa "open data"	Ottima proposta
39) unificazione e standardizzazione della modulistica in materia di edilizia ed ambiente	Ottima proposta
40) concreta attuazione del sistema della fatturazione elettronica per tutte le amministrazioni	Ottima proposta rifacendosi al decreto 66/2014
41) unificazione e interoperabilità delle banche dati (es. società partecipate)	Proposta condivisibile, con individuazione delle risorse
42) de materializzazione dei documenti amministrativi e loro pubblicazione in formato aperto	Ottima proposta
43) accelerazione delle riforma fiscale e delle relative misure di semplificazione	Ottima idea da declinare
44) obbligo di trasparenza da parte dei sindacati: ogni spesa online	Ottima proposta, da inserire in un intervento legislativo complessivo in attuazione dell'art. 39 della Costituzione.